

## Il doppio anniversario eccellente della Sezione ARI-Piacenza

**L** 2016 e 2017 sono due anni importanti per la Sezione ARI di Piacenza, due anniversari molto vicini, tanto vicini quasi da confondersi, ma tanto lontani tra loro quanto gli eventi che questi anniversari festeggiano.

Nel 2016 la Sezione Piacentina ha festeggiato il 70° anniversario dalla riapertura dopo la forzata pausa bellica, evento ricordato con dovizia di particolari dall'attuale organo ufficiale dell'ARI "Il Radiogiornale" che proprio sul primo numero di Gennaio-Febbraio del 1946 riporta la riapertura delle prime Sezioni Italiane, che nell'ordine furono: Roma, Trieste, Firenze, Milano e subito dopo riapriva Piacenza, quinta Sezione in Italia (la prima in Emilia) esattamente il 12 Gennaio 1946, eleggendo Ugo Nili, IIST come Presidente e Aldo Cattadori come Segretario.

Ma abbiamo anche scritto che nel Gennaio 1948 riapriva la Sezione di Piacenza.

Infatti nel 2017 (e qui arriviamo al secondo anniversario) Piacenza festeggia i suoi primi 90 anni, esattamente come il festeggia la nostra ARI nazionale.

Sul numero 1 di Radiogiornale del Gennaio di quel fatidico 1927 possiamo leggere la presenza della nostra Sezione di Piacenza rappresentata dal Delegato Giuseppe Fontana (detto Pippo) I1AY, che oltre a rappresentare la nostra neonata Sezione, figura già come eletto anche nella lista dei Consiglieri del primo Consiglio Direttivo Nazionale ARI, nel quale sarà sempre presente ininterrottamente per oltre 30 anni fino alla fine degli Anni '60.

Piacenza quindi, assieme ad altre 22 Sezioni, può orgogliosamente dire di aver fatto parte della nostra ARI

sin dalle prime ore, ma soprattutto, negli anni a seguire. Piacenza dovrà dire grazie al suo concittadino Pippo I1AY che si distinguerà in varie occasioni per la sua attività radianistica ma anche soprattutto professionale.

Pippo sarà, infatti, il primo italiano a conseguire il WAS (Worked All States), collegando per primo tutti gli Stati USA, ma Pippo sarà anche ricordato da tutti noi in

quanto "papà" della "linea G" che molti di noi hanno avuto come "prima radio" o hanno usato almeno una volta.

Nel 1951, grazie alla sua intuizione e grazie anche allo spirito imprenditoriale di John Geloso, nasce il G210, il primo trasmettitore interamente progettato e costruito in Italia ad uso amatoriale, per AM e CW e con ben 25 watt (7) in antenna grazie alla 807 finale.

Subito dopo, colmata la prima lacuna, nel 1952 esce anche il "Ricevitore" per bande radianstiche G207 che assieme al fratello G210 costituirà per tantissimi radioamatori italiani ma anche stranieri, l'alternativa a costi ragionevoli all'utilizzo di apparati surplus che alla fine del Secondo Conflitto erano stati abbandonati dagli eserciti alleati tornati ai loro Paesi d'origine.

E sempre sul numero 1 del Radiogiornale si annovera proprio il piacentino Aldo Cattadori, che poi sarà eletto primo Segretario della rinata Sezione ARI di Piacenza e che, durante l'occupazione nazifascista, costruirà ed opererà personalmente per tutto il periodo fino alla liberazione, una stazione ricetrasmittente con la quale, dalle colline del Piacentino, manterrà i collegamenti tra i partigiani locali e le forze alleate che risalivano la penisola.

Tornando alla nostra Sezione, subito dopo la liberazione, alla fine del 1945, l'ARI nazionale è in fermento e tra le neonate Sezioni che riaprono, c'è Milano che il 19 Dicembre del 1945 elegge il suo nuovo Direttivo. Il nostro Pippo I1AY, vive ormai a Milano dove lavora appunto alla Geloso e in quel Dicembre viene eletto Vice-presidente della Sezione ARI di Milano, lasciando così il posto a Ugo Nili I1ST che per l'appunto pochi giorni dopo,



Siamo ai primi Anni '60, con un giovane Giancarlo Gasparini I1TEC durante un Field Day con apparati "portatili" rigorosamente autoconstruiti nonché... fornito da campo e pentolino per la "power supply umana"!



Radioassistenza Anni '50 con apparati rigorosamente autoconstruiti. Siamo a Piacenza, sul fiume Po, durante il raid motoroutletto Pavla-Venezia. Tra i vari operatori partecipanti si riconoscono: Romano Bersani I2WZX, Gianni degli Antoni, Giancarlo Gasparini I1TEC, Giambattista Bersani I4THR

**In primo piano**

Il 12 Gennaio 1946 diverrà Presidente della Sezione di Piacenza.

Ma la collaborazione e il feeling tra Piacenza e "Pippo" continuerà ancora per anni e la nostra felicità e l'orgoglio per la sua "piacentinità" salirà alle stelle quando il "nostro Pippo" sarà eletto Presidente nazionale dell'ARI dal 1951 al 1953.

Molti radioamatori piacentini si sono distinti da allora, tra gli altri ricordiamo anche l'amico Giancarlo Gasparini I1TEC scomparso esaltamente un anno dopo aver conseguito l'ambito riconoscimento del Top Honor Roll per oltre 60 anni di ininterrotta militanza, egli è ricordato per il grande contributo dato in occasione dell'alluvione del Polesine del 1951.

E' il 14 Novembre 1951 ci sono problemi di comunicazione per l'utilizzo di vecchi apparati recuperati dopo la guerra, un maresciallo del Genio Pontieri piacentino dice di conoscere un giovane radioamatore che, egli afferma, "parla con tutto il mondo..." e che forse potrebbe aiutarli. Il giovane radioamatore è allora Giancarlo Gasparini I1TEC, che viene subito contattato dal Comando per vedere se riesce a far funzionare la radio del reggimento. Giancarlo, dopo aver visto le condizioni delle radio e delle antenne, dice però che preferirebbe utilizzare le proprie e per ragioni di opportunità preferirebbe trasmettere da casa sua dove la stazione è già operativa e perfettamente funzionante.

Così si procede ad istituire una staffetta in bicicletta che più volte al giorno fa avanti e indietro tra casa di I1TEC e la caserma, per portare le comunicazioni che Giancarlo invierà e riceverà dalla sua radio per tutto il tempo che sarà necessario prima che le linee telefoniche vengano ripristinate.

Negli Anni '70, quando ci sarà il boom delle attività radio ad iniziare dalla 27, si distingue un giovane dirigente della SIP allora compagnia dei telefoni, Giovanni Molinari I4MIU che manifesta da subito una ferma intenzione di dare alla Sezione una decisa svolta, smettendo di vagare da bar in bar, da circoli in circoli, e giungendo finalmente a disporre di una sua sede esclusiva:

Giovanni vuol vedere realizzare la "Casa ARI" della Sezione di Piacenza!

Ormai i soci hanno superato le 100 unità, per cui serve subito una sede, ma per una sede servono soldi e la Sezione non ne ha, se si escludono le ridottissime somme derivanti dai ristori delle tessere, insufficienti a pagare anche una banale bolletta della luce.

L'idea di Giovanni I4MIU è semplice ma inedita: inventarsi una "Fiera del radioamatore a Piacenza" che richiami espositori e visitatori da tutta Italia e dai cui introiti si possa ricavare il necessario per pagarsi la sede.

Nonostante le perplessità di molti soci, Giovanni da buon dirigente d'azienda parla in quarta: alcune delle fiere più famose che negli Anni '60 e '70 imperavano, avevano infatti il difetto di essere spesso scarsamente raggiungibili da mezzi pubblici o mal servite come logistica o situate in locali che non avevano caratteristiche fieristiche.

Piacenza invece è al centro del maggiore nodo nazionale stradale, autostradale e ferroviario ed inoltre dispone già da diversi anni di ampi locali fieristici già strutturati per tale servizio e situati in una zona molto ben servita da bus e vicini sia alla stazione ferroviaria sia al casello autostradale.

Tutto questo per Giovanni I4MIU, è ideale per organizzare una fiera a livello nazionale che possa gareggiare con la famosa Mantova.

Siamo agli inizi del 1974 e Giovanni convince l'allora Direttore della Sezione a fissare la data della prima fiera ai primi dell'imminente Giugno 1974, a tutto il resto penserà lui.

I locali vengono presi in gestione (e pagati) per i giorni della manifestazione direttamente dalla Sezione. I soci passeranno i giorni precedenti (e quelli successivi) a montare e smontare tavoli, a stendere allacciamenti per l'energia elettrica, a fissare locandine lungo le strade cittadine, etc.

Gli stessi soci si alterneranno per i due giorni alla biglietteria, al controllo ingresso visitatori e al supporto visitatori ed espositori.

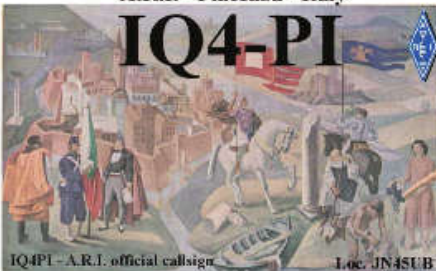
La fiera sarà un successo inaspettato con presenti famosi espositori nazionali di allora come Lanzoni, Avancini, Marucci, la GBC, la Yaesu, l'ERE, etc.

I visitatori saranno entusiasti lodando l'organizzazione e la dislocazione di questa nuova fiera per gli anni a seguire.



A.R.I. - Piacenza - Italy

**IQ4-PI**



La nascita e lo storia della Città di Piacenza (1212-1313) - Allegoria di L. Ricciotti (1954)  
The birth and the history of Piacenza city (1212 b.c.) - Allegory by L. Ricciotti (1954)

La QSL della Sezione ARI-Piacenza: l'allegoria rappresenta le diverse tappe storiche caratterizzanti la storia ultramillenaria della città. Dalla fondazione della colonia romana, al Medioevo, sino all'Unità d'Italia che la vedrà, prima città italiana, ad aderire al neonato Stato unitario. Da cui la nomina ad essa assegnata di "primogenita".

*--- In primo piano ---*

Grazie agli introiti, nonostante le ingenti spese, ma soprattutto grazie al supporto dato da tutti i soci, l'avanzo netto permetterà alla Sezione finalmente di pagarsi un affitto e così dal 1974 Piacenza avrà finalmente la sua sede fissa.

Le intuizioni e l'impegno profuso dal compianto Giovanni I4MIU, saranno ripagati quando alla sua prematura scomparsa causata da una lunga malattia, il Direttivo deciderà di dedicare la Sezione di Piacenza alla sua memoria.

Negli anni recenti altri Soci Radioamatori si sono distinti per il loro impegno, vorrei ricordare ad esempio 2 attività che ci hanno visto protagonisti.

Il primo Giugno 2001 il nostro Dario IK4MED arriva a destinazione sulle Isole Svalbard per operare la stazione JWOPK. Dario fa parte di una spedizione di 11 radioamatori selezionati in Europa nell'ambito di una spedizione IOTA (EU063DXpedition) avente lo scopo di collegare i radioamatori di tutto il mondo da una zona così lontana ed al limite della sopravvivenza. La spedizione è stata un successo grazie anche all'apporto di Dario. Siamo orgogliosi di avere nelle nostre fila una

persona così speciale come Dario. Nel 2007 viene coronato l'impegno per la lunga preparazione al collegamento tra il Liceo Scientifico Respighi IZ4JSC con la stazione radioamatoriale NA1SS a bordo

della stazione spaziale ISS. Tale collegamento è stato effettuale per la prima volta in diretta dopo l'autorizzazione NASA.

Grazie alla caparbità di Fabio IZ4BPH ed alla preparazione all'allestimento tecnico di Dario IK4MED, i ragazzi del Liceo Scientifico grazie alla radio, hanno potuto porre domande tecniche e di vita a bordo della stazione spaziale da dove l'astronauta Sunita Williams KD6PLB ha risposto in maniera esauritiva. Inutile dire che il collegamento è stato un pieno successo.

Siamo ormai giunti prossimi ai giorni nostri, con una Sezione che grazie soprattutto ai soci volontari che ne fanno parte, continua a poter beneficiare di una propria sede totalmente indipendente e dotata di strumentazioni, apparati, antenne e una biblioteca a disposizione dei soci e dei nuovi adepti.

Una Sezione più che mai decisa a raggiungere il traguardo del secolo.

**Fabrizio Centenari,  
I4YFC  
(ARI Honor Roll)**



QSL commemorativa della 1° Fiera Telexradio del 1974 con speciale annullo filatelico curato da Poste Italiane per commemorare l'evento



Apparecchio SIARE costruito da Giuseppe Fontana I1AY negli stabilimenti di Piacenza (Anni '20)



Vi è piaciuto questo articolo?  
Se Sì potete votarlo on-line visitando il nostro sito [www.ari.it](http://www.ari.it)

**RadioRivista per non vedenti**

E' possibile, solo per i non vedenti, ricevere RadioRivista in formato word via posta elettronica.  
Per maggiori informazioni contattate la Segreteria ARI o la propria Sezione di appartenenza.

**PRO.SIS.TEL.** *Produttore Socio Edimondocan* **Rotori antenna a vite senza fine** **Tel. 080 8876607**

**PST110 PST71 PST61 PST2051**  
E-mail: [prosisstel@prosisstel.it](mailto:prosisstel@prosisstel.it) [www.prosisstel.it](http://www.prosisstel.it)